

I Novissimi

Nanni Balestrini

Nanni Balestrini nasce a Milano il 2 luglio 1935. Partecipa all'antologia del 1961 *I Novissimi*, per poi prendere parte al Gruppo 63. Nel clima della neoavanguardia è tra gli ideatori di riviste come «il verri», «Quindici», «Alfabeta». Lavora prima presso la casa editrice Bompiani, poi presso Feltrinelli, per divenire in seguito responsabile della sede romana. Nel 1961 vede la luce la sua prima raccolta di versi, *Il sasso appeso*. Frutto delle sue sperimentazioni attraverso il ricorso alla tecnica del collage è il volume di poesie *Come si agisce* del 1963, a cui seguono *Ma noi facciamone un'altra* del 1968, *Le ballate della signorina Richmond* del 1977, *Il ritorno della signorina Richmond* del 1987 e altre raccolte fino agli anni più recenti con il volume *Antologica. Poesie 1958-2010* del 2013. È autore anche di molti romanzi a partire da *Tristano* del 1966 e fino a *Sandokan, storie di camorra* del 2004.

Alfredo Giuliani

Alfredo Giuliani nasce a Mombaroccio, Pesaro, il 23 novembre 1924. Laureatosi nel 1949 con una tesi in filosofia, viene assunto presso l'Ufficio stampa dell'Ente nazionale prevenzione infortuni, dove lavora fino al 1970, per poi insegnare dall'anno successivo Letteratura italiana moderna e contemporanea prima a Bologna e dal 1980 all'Università di Chieti. Critico militante, diviene responsabile della sezione dedicata alla poesia della rivista «il verri» ed è tra i fondatori e direttore della rivista «Quindici». Nello stesso anno cura l'importante antologia *I Novissimi*, che raccoglie anche suoi testi, per poi prendere parte al Gruppo 63. Alla raccolta di poesie del 1955 *Il cuore zoppo* seguono *Povera Juliet e altre poesie* del 1965, *Il tautofono* del 1969, *Chi l'avrebbe detto* del 1973. *Versi e non versi* del 1986 raccoglie le sue poesie. Scrive anche il romanzo sperimentale *Il giovane Max* del 1972. I suoi scritti critici sono raccolti in *Immagini e maniere* del 1965, *Le droghe di Marsiglia* del 1977 e *Autunno del '900* del 1984. Muore a Roma il 20 agosto 2007.

Elio Pagliarani

Elio Pagliarani nasce a Viserba, in Romagna, il 25 maggio 1927. Si laurea nel 1951 in Scienze politiche all'Università di Padova, per poi trasferirsi a Milano, dove insegna in diverse scuole. Collaboratore di riviste quali «Nuovi argomenti», «il verri», «Quindici», lavora nel mondo editoriale. Dal 1956 è impiegato nella redazione milanese del quotidiano «L'Avanti», a partire dal 1960 nella redazione romana, con il conseguente trasferimento nella capitale. Lasciato il quotidiano, dal 1962 al 1968 lavora come consulente alla Rizzoli. Per «Paese sera» è critico teatrale dal 1968 al 1987, mentre fonda nel 1970 la rivista «Periodo ipotetico» e in seguito, nel 1988, il semestrale letterario «Ritmica». La sua prima opera poetica risale al 1954, *Cronache e altre poesie*, a cui segue nel 1959 *Inventario privato*. Nel numero 2 del 1960 della rivista «Il menabò» esce il poemetto *La ragazza Carla*, pubblicato in volume insieme ad altre poesie nel 1962. Nel 1961 partecipa all'antologia *I novissimi*, per poi prendere parte al Gruppo 63. Nel 1964 esce il volume *Lezioni di fisica* - l'edizione definitiva, seguita dal poemetto *Fecaloro*, vede la luce nel 1968 con il titolo *Lezioni di fisica e Fecaloro* -, a cui seguono negli

anni numerosi volumi: *Rosso corpo lingua* (1977); *Esercizi platonici* (1985); *Epigrammi ferraresi* (1987); *La ballata di Rudi* (1995); *Epigrammi* (2001). Nel 2006 esce il volume *Tutte le poesie 1946-2005*. Cura nel 1964 con Walter Pedullà l'antologia *I maestri del racconto italiano*, mentre nel 1966 pubblica insieme a Guido Guglielmi il *Manuale della poesia sperimentale*. Scrive anche opere teatrali - *Le sue ragioni* del 1960, *Pelle d'asino* del 1964, *La bella addormentata nel bosco* del 1988 - e alcuni dei suoi scritti sul teatro sono raccolti nel volume *Il fiato dello spettatore* del 1972. Muore a Roma l'8 marzo 2012.

Antonio Porta

Antonio Porta, pseudonimo di Leo Paolazzi, nasce a Vicenza il 9 novembre 1935. Partecipa all'antologia del 1961 *I Novissimi*, per poi prendere parte al Gruppo 63. Attivo nell'editoria - lavora prima alla Bompiani, poi alla Feltrinelli -, è redattore di riviste legate alla neoavanguardia come «il verri», «Quindici», ed è tra i fondatori della rivista «Alfabeta». Pubblica nel 1960 *La palpebra rovesciata*, a cui seguono *Zero* del 1963, *Aprire* del 1964, *I rapporti* del 1966, *Cara* del 1969, *Metropolis* del 1971, *Week-end* del 1974, raccolte che confluiscono insieme a inediti nel volume del 1977 *Quanto ho da dirvi. Poesie 1958-1975*. La sua attività poetica procede fino alla fine e ad essa si affianca la scrittura narrativa - *Partita* del 1967, *Il re del magazzino* del 1978 - e teatrale con *La presa di potere di Ivan lo sciocco* del 1974. Nel 1979 cura l'antologia *Poesia italiana degli anni Settanta*. Muore a Roma il 12 aprile 1989.

Edoardo Sanguineti

Edoardo Sanguineti nasce a Genova il 9 dicembre 1930. Studia all'Università di Torino, dove si laurea in Letteratura italiana con Giovanni Getto. Insegna Letteratura italiana all'Università di Salerno, poi, dal 1974, all'Università di Genova. È deputato alla camera come indipendente nelle liste del PCI dal 1979 al 1983. Partecipa nel 1961 all'antologia *I Novissimi*, per poi divenire uno dei protagonisti principali del Gruppo 63. Dalle sue sperimentazioni nascono le poesie di *Laborintus* del 1956, a cui seguono quelle di *Opus metricum* del 1960, di *Triperuno* del 1964, di *T.A.T.* del 1968. Alla scrittura poetica che lo accompagna fino alla fine, si unisce quella narrativa con i romanzi *Capriccio italiano* (1963), *Il giuoco dell'oca* (1967), *Il giuoco del Satyricon* (1970). Molti sono anche i suoi saggi critici tra cui *Tra liberty e crepuscolarismo* del 1961, *Ideologia e linguaggio* del 1965 e *Guido Gozzano. Indagini e letture* del 1966, mentre cura nel 1969 l'antologia *Poesia del Novecento*. Nel 1996 viene nominato Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Muore a Genova il 18 maggio 2010.